L'INCUBO ALIENO DEL GIOVANE AEROMAR

di Antonio Huneeus. Traduzione di Alfredo Lissoni.

Il caso si e' verificato presso Vitoria, capitale dello stato di Espiritu Santo a nord di Rio, ove si trovano molte spiagge ricche di minerali. Accadde alla fine del 1979 o nel 1980; di cio' non e' sicuro Schwartz [l'investigatore, n.d.trad.], che seppe la storia nel 1986.
Un giovane chiamato Aeromar, che vendeva bibite in spiaggia, un giorno incontro'tre uomini ricoperti da abiti e in cravatta - vestiti altamente insoliti per la spiaggia, specialmente in Brasile - che si avvicinavano a lui e dicevano di volergli parlare. Aeromar dapprima si spavento', pensando che questi fossero forse poliziotti che volevano coinvolgerlo in un caso di droga, e scappo', restandosene lontano dalla spiaggia per alcuni giorni.
Una notte, tornando a casa, l'uomo vide una macchina con dentro i soliti tre. Corse a casa, ma improvvisamente non pote' piu' sentire bene. Sua madre lo porto' all'ospedale ove non fu curato, pureun mese dopo riprese improvvisamete a sentirci ancora bene.
Aeromar si reco' a Rio, cercando lavoro in un forno,col turno dalle 4 alle 11 pomeridiane. Una notte, mentre stava attraversando uno dei molti tunnel che collegano le spiagge di Rio, vide due dei MIB che camminavano nella sua direzione. Il giovane corse in direzione opposta, solo per trovare il terzo MIB che lo aspettava alla fermata del bus. Il nostro scappo' e torno' al forno, ove disse al suo capo che la polizia di Vitoria gli stava dando la caccia. Il capo lo accompagno' alla piu' vicina stazione di polizia per lamentarsi di cio', cosa che fece, senza essere creduto.
Il capo, allora, lo convinse che doveva forse andare a
Sao Paulo, una citta' piu' grande dove poteva passare inosservato.
Cosi' Aeromar si reco' a Sao Paulo, cercando lavoro in una compagia elettrica e condividendo la stanza con un altro uomo. Fece poi amicizia con un venditore di bibite di Vitoria, che aveva un padiglione vicino a un cinema. Mentre vi si trovava la' una notte, una macchina si blocco' dritta davanti allo stand ed apri' una portiera.
Sebbene egli non volesse entrarvi, contro la sua volonta' entro' in macchina. La porta si chiuse ed egli vi trovo' dentro, non con sorpresa, gli stessi tre uomini che aveva evitato per mesi. Questi guidarono per un po', lasciando la citta' ed entrando in un'area boschiva.
La macchina si fermo' ed essi camminarono verso un UFO circondato da una sorta di anello, che si librava sopra il terreno. Gli uomini camminarono sotto la nave, che emise un raggio di luce ed improvvisamente essi si trovarono dentro. Ancora svuotato da qualsiasi forza di volota', Aeromar cammino' verso una sedia e vi si sedette. Dai braccioli della sedia spuntavano dei manici che gli bloccarono i polsi. Una sbarra di ferro gli premette la fronte da dietro mentre un altro congegno gli bloccava il collo. Fin la', gli uomini erano sempre coperti di abiti, ma in quel momento accadde un'incredibile trasformazione: la testa dei MIB si spacco' a forma di cuore e la pelle apparve verde e coperta di scaglie come nei rettili. Notate che mentre l'immagine popolare dei MIB era conosciuta gia' 14 anni fa, l'idea dei rapitori rettili non era in voga come ora (1).
Sia come sia, gli UFOnauti procedettero ad un interrogatorio e gli dissero delle cose che stavano per accadere a lui e alla Terra. Per rendere la storia ancor piu' hollywoodiana, una porta della stanza si apri', ad un

certo punto, ed Aeromar pote' scorgere dei corpi umani che pendevano per i piedi da alcuni uncini. L'uomo, naturalmente, rimase traumatizzato, ricordando solo che le sue cinghie vennero sciolte. Dopo di che, tutto divenne bianco...
Aeromar si ritrovo' davanti al cinema, ma parecchie ore dopo, poiche' non c'era traffico per le strade. Torno' a casa in preda al panico ed inizio' a raccontare la storia al suo compagno di stanza. Una strana forza spinse il suo corpo, tuttavia, sbattendolo contro il muro davanti a se', cosi' egli si ricordo' che gli alieni gli avevano detto che non avrebbe dovuto parlare della sua esperienza o ne avrebbe sofferto.
Aeromar pianse per un po', non sapendo che fare. Pochi giorni dopo, il suo amico contatto' il network TV Globo, che stava lavorando ad un documentario UFO. Globo passo' il caso al dottor Max Berezowsky. Aeromar e il suo compagno di stanza andarono all'APEX [l'associazione di Berezowsky, n.d.trad.] in una giornata trafficata, quando l'ufficio era pieno di gente. I due raccontarono l'intiera storia al dottor Berezowsky e a pochi assistenti, tra cui Osni Schwartz.
Berezowsky tento' la regressione ipnotica sul testimone, ma ci furono cosi' tante interferenze nell'ufficio che Aeromar fu in preda al panico piu' totale. Costui diceva che 'essi' sarebbero
venuti a prenderlo il prossimo giovedi' e che un UFO sarebbe atterrato nei dintorni di Sao Paulo martedi' sera.
Una folla di persone, pertanto, arrivo' la notta del supposto atterraggio,ma non accadde nulla. Sebbene il dottor Berezowsky fosse in contatto con Aeromar, quest'ultimo svani' pochi giorni dopo e nessuno lo vide mai piu'.
Ho scritto, alla fine di queste mie note su questo affare, che "l'intiero caso sembra un film UFO dell'orrore".

UN COMMENTO

a cura di Alfredo Lissoni

Il caso che avete appena letto e' indubbiamente fra i piu' curiosi ed atipici della letteratura ufologica. Se poi pensiamo che esso ha trovato spazio sulle colonne della scandalistica rivista americana UFO Universe, la tentazione di bollarlo come falso e' davvero forte. D'altra parta, conosciamo l'autore del pezzo e sappiamo che, al di la' delle riviste presso cui puo' trovare spazio, e' una persona seria e sincera. E se dunque si e' esposto per divulgare un caso cosi' facilmente criticabile, lo ha fatto pienamente convinto di quanto successo. Il fatto poi che questo presunto rapimento UFO stoni rispetto ai canoni della casistica tradizionale non ne giustifica la censura. Se ogni qual volta rifiutassimo un caso solo perche' non si inquadra nel nostro rsitretto schema mentale di cio' che vorremmo fosse l'ufologia, allora dovremmo fare a meno di studiare la casistica. E' poi molto probabile che molti episodi di questo genere non vengano riferiti proprio per l'alto indice di stranezza. Ma se mai nessuno si prenmdere la briga di catalogare anche questi "casi-limite", mai avremo
dei dati al riguardo da studiare.
Sebbene gli alieni di Aeromar ricordino molto i Visitors della fantascienza americana (il celebre serial con Marc Singer), testimonianze sui rettili verdi arrivano sporadicamente da varie zxone del pianeta. Il che deve spronare ad uno studio piu' sistematico delle stesse
, al di la' della veridicita' o meno di questi episodi che, se mai studiati, mai verranno risolti, approvati o negati.

E' con questo spirito che la redazione di UN ha deciso di pubblicare il pezzo di Huneeus, rivolgendo un appello ad eventuali testimoni coinvolti in esperienze del genere. Una scarna, iniziale casistica e' gia' stata racimolata,e ve la sottoponiamo di seguito. Ai posteri l'ardua sentenza.

ATTACCA RETTILONI SU TUTTO IL PIANETA

Copyright UFO Universe estate 1994, per gentile concessione dell'editore.

Nota del traduttore:
1. Questo non e' vero. Nel '79 era molto noto il caso dei rettiloni di Zanfretta. Naturalmente questa casistica era nota a livello nazionale, non internazionale. E dubito che in Brasile il caso Zanfretta fosse conosciuto. Ma non e' comunque da escludersi.
2